

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

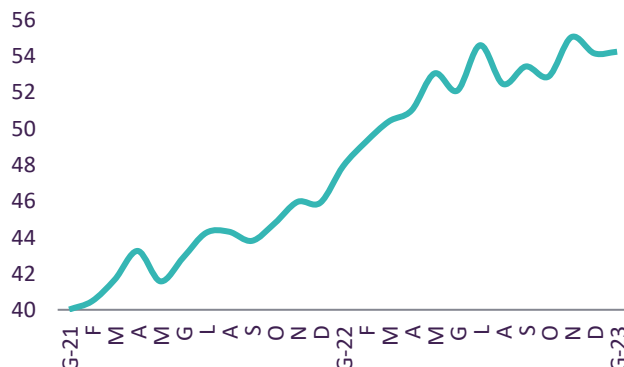
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A gennaio l'export ha registrato un debole aumento rispetto al mese precedente (+0,2%), con un moderato incremento verso i Paesi extra-Ue (+0,8%), a fronte di una lieve contrazione verso l'area Ue (-0,4%). Tra nov'22-gen'23 le vendite sono cresciute del 2,9% rispetto al trimestre precedente.

**Il trend.** L'export a gennaio è cresciuto del 15,3% su base annua, sulla spinta dei valori medi unitari (vmu; +12,7%) e, in parte, del dato in volume (+2,4%).

**Contesto globale.** Il saldo commerciale a gennaio è negativo (-4,2 mld di euro), con un deficit energetico di poco superiore a quello di un anno prima; in rialzo l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici.

### Export italiano di beni in valore (€ mld)



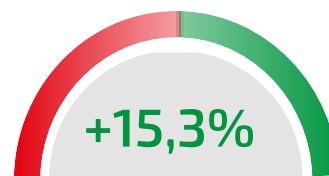
Fonte: Istat

Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata a gennaio 2023\*

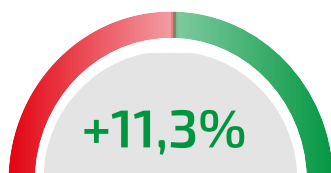
La buona dinamica registrata nel primo mese del 2023 è stata diffusa a tutti i principali settori, specie articoli farmaceutici (+53,9%), con l'eccezione dei mezzi di trasporto (-1,6%). In particolare, la crescita delle esportazioni in valore ha accelerato in termini tendenziali e si è confermata superiore a quella dell'import per il secondo mese consecutivo.

#### MONDO



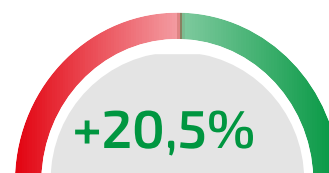
#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



Le vendite di beni verso i **Paesi Ue** hanno segnato un rialzo dell'11,3%. In evidenza il buon andamento di **Austria** (+19,1%) e **Francia** (+17,1%), terzo partner commerciale dell'Italia; mentre il ritmo di crescita è stato inferiore alla media per le vendite verso **Polonia** (+7,2%), **Germania** (+6,1%) e **Spagna** (+6%).

##### EXTRA-UE



Più vivace la dinamica dell'export verso i **Paesi extra-Ue** (+20,5%), pur mostrando andamenti eterogenei. In mercato rialzo la **Cina** (+137,5%), spinta da un effetto base favorevole e dai primi segnali di riapertura. Aumenti modesti per **India** (+8,9%) e **USA** (+1,3%); in ampio calo **Giappone** (-13,8%) e **Russia** (-37%).

#### 2.2. Focus Paesi

A gennaio le esportazioni di articoli in pelle hanno segnato aumenti superiori alla media del settore in **Belgio** (+31,4%) e **Cina** (+24,6%) e un incremento più contenuto in **Svizzera** (+9,9%), primo settore di export verso il Paese. La domanda di meccanica strumentale è stata elevata a Berna (+32,3%) e meno intensa a Bruxelles (+7,2%); è risultata in contrazione invece quella da Pechino (-11,4%). L'export di articoli farmaceutici ha registrato una crescita a tripla cifra



+137,5%



+14,4%



+6%

verso la Cina, sostenuta in Svizzera (+77,6%) e modesta in Belgio (+5%), hub europeo del settore.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen'23 su gen'22.

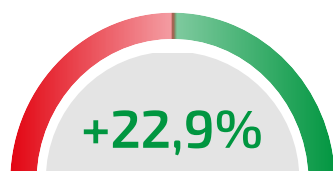
# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

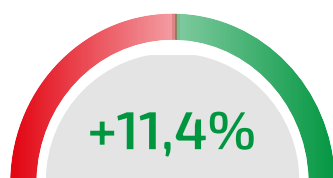
### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

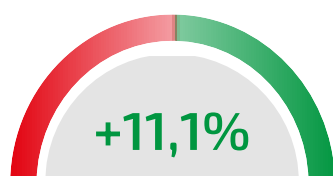
##### Beni di consumo



##### Beni strumentali

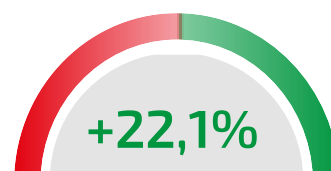


##### Beni intermedi



#### SETTORI

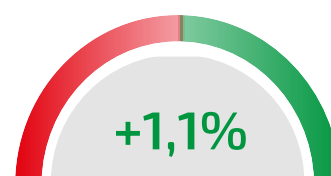
##### Autoveicoli



##### Apparecchi elettrici



##### Mobili



A livello di raggruppamenti principali di industrie, i **beni di consumo** aprono il 2023 con una crescita sostenuta grazie al traino dei **beni non durevoli** (+25,6%), specie dei prodotti farmaceutici; meno marcato l'incremento per i **beni durevoli** (+8,8%), quali mobili, elettronica di consumo e strumenti musicali.

A doppia cifra, sebbene più contenuto, l'aumento dei **beni strumentali** (+11,4%), che registrano tuttavia un calo in termini di volume (-4,1%). Anche i beni intermedi registrano una contrazione in volume (-2,1%) più che compensata dalla crescita dei valori medi unitari che permette al raggruppamento di crescere dell'11,1% nel primo mese dell'anno.

Crescono al di sopra della media le vendite oltreconfine di **automotive** (+22,1%) grazie all'elevata domanda proveniente da alcuni importanti partner commerciali quali Germania (+56,6%), Spagna (+35,1%) e Stati Uniti (+26,4%).

L'aumento è a doppia cifra anche per gli **apparecchi elettrici** (+10,6%), che vedono una crescita diffusa a tutti i principali partner con picchi in mercati quali Austria (+49,8%), Svizzera (+26,6%) e Paesi OPEC (+26,2%). Contenuto, invece, l'aumento per l'export di **mobili** (+1,1%) che, a una dinamica positiva verso i Paesi Ue (+8,4%), contrappongono una flessione verso le destinazioni al di fuori del Mercato Unico (-6%).